”OMBRINA MARE PROGETTO CRIMINALE”, CASAPOUND CONTRO LE TRIVELLE

28 Febbraio 2013



LANCIANO – Con uno striscione apparso nei pressi della Marina di San Vito (Chieti), recitante: “Ombrina mare, progetto criminale”, CasaPound Lanciano si schiera contro il progetto della piattaforma petrolifera della Medoil, che ha ottenuto il via libera dal ministero dell’Ambiente.

“I danni ambientali che un impianto come quello previsto dal progetto provocherebbe, sono assolutamente non trascurabili: emissioni di gas tossici come solfuro di idrogeno e biossido di carbonio, fango e oli di perforazione in mare, sensibile aumento del traffico navale e del conseguente rischio di incidenti tra petroliere”, dichiara il responsabile locale del movimento, Nico Barone.

“CasaPound Italia si schiera da sempre a difesa dell’ambiente – prosegue – e nel nostro programma politico è chiaramente presente, tra le altre cose, un punto riguardante concreti e decisi finanziamenti delle fonti pulite e rinnovabili: biomasse, solare, eolico, fusione nucleare”.

“Lungi dal voler politicizzare la protesta – conclude Barone – CasaPound Lanciano ha deciso di schierarsi al fianco di tutte quelle forze politiche, sociali, popolari trasversali che osteggiano il progetto Ombrina Mare 2, e i propri militanti sono pronti a dar man forte alla protesta, senza bandiere o rivendicazioni d’appartenenza”.

IL NO DELLA CGIL

Sulla questione interviene anche la Cgil Abruzzo, che ribadisce la sua contrarietà alla trivellazione nel mare Adriatico, e in particolare alla realizzazione della piattaforma petrolifera offshore Ombrina Mare al largo delle coste abruzzesi dove dovrà nascere il Parco nazionale della Costa Teatina, al confine con il Molise.

“Un nuovo sviluppo si raggiunge anche valorizzando il territorio”, dice il sindacato.

Nel denunciare “lo scempio ambientale ed economico che tale scelta comporterà per lo sviluppo”, la Cgil Abruzzo chiede al governo regionale di ascoltare la voce dei cittadini, “di farla propria assumendola nella programmazione, diventando portavoce istituzionale presso il governo nazionale delle ragioni scientifiche, sociali e culturali che sorreggono lo sviluppo sostenibile della nostra regione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli